

A rischio anche il grattaciolo di Fuksas che avrebbe dovuto sorgere sulla diga foranea

Margonara, progetto da rifare

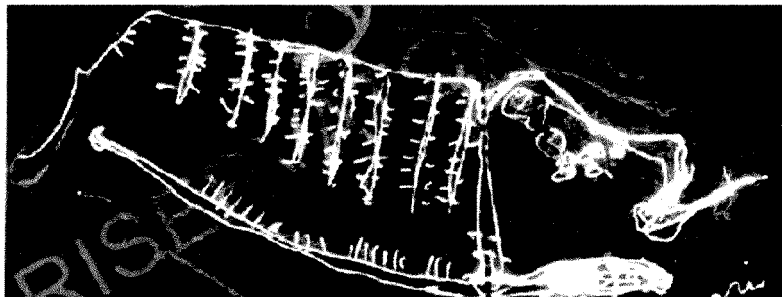
La Regione vuole che il porto turistico non includa lo scoglio della Madonnetta



L'assessore Carlo Ruggeri



L'assessore Franco Zunino



Lo schizzo della modifica del progetto del porto con l'esclusione dello scoglio della Madonnetta

ERMANNANO BRANCA
SAVONA

Il progetto della Margonara dovrà essere pesantemente modificato. La Regione ha bocciato il preliminare di **Massimiliano Fuksas** perché non rispetta le prescrizioni di carattere ambientale e ora le società Omnia e Spada dovranno presentare un nuovo porto turistico che non includa nello specchio acqueo lo scoglio della Madonnetta. A questo punto, viste anche le prescrizioni del Comune di Savona sul residenziale, è probabile che oltre a modificare il profilo del porto, l'architetto Fuksas cancelli anche il grattaciolo che era diventato il parafulmine di tutte le battaglie ambientaliste.

La delibera della giunta regionale rispecchia il dibattito acceso degli ultimi mesi all'interno della giunta Burlando. L'assessore all'Ambiente Franco Zunino (Rifondazione) aveva proposto la bocciatura totale del porto e la necessità di far ripartire l'iter dal principio. Il presidente Burlando e la giunta, con voto unanime, hanno adottato una linea meno drastica con una delibera che da un lato boccia il preliminare di Fuksas ma che consente la possibilità di modificarlo tenendo conto delle prescrizioni.

«Si tratta di una scelta tecnica - ha precisato il presidente Burlando - dopo che ben tre direttori generali della Regione sono arrivati alla identica conclusione, cioè che quel progetto non rispet-

ta le prescrizioni di salvaguardia ambientale indicate dalle commissioni Via. Non siamo entrati naturalmente nel merito delle scelte urbanistiche non abbiamo discusso di gusti architettonici riguardo alla torre di Fuksas, ci siamo attenuti a quanto verificato dai direttori degli uffici urbanistica, ambiente e affari legali».

Il parere negativo della Regione sarà comunicato in via ufficiale alla conferenza dei servizi in programma mercoledì 16 dicembre. Bur-

lando ha esposto i tre scenari possibili: «I promotori del progetto possono impugnare la delibera della Regione davanti al Tar e in secondo grado al Consiglio di Stato oppure possono accettare la decisione e rinunciare al progetto. La terza strada è quella di rimodulare la proposta seguendo le prescrizioni delle commissioni Via. La decisione assunta oggi prevede che lo scoglio della

Madonnetta sia mantenuto all'esterno del porticciolo e che la realizzazione del porto non impatti sulla colonia coralligena e sulle madrepora».

La delibera della Regione specifica inoltre che nel modificare il progetto, gli imprenditori dovranno anche allegare uno studio scientifico sulla valutazione dei rischi di conservazione della specie tutelata.

Commenta l'assessore all'Urbanistica Carlo Ruggeri: «Gli aspetti sostanziali della

deliberazione richiamano la necessità di una modifica progettuale, peraltro condivisa da tutti gli enti interessati, non essendo adeguata la soluzione proposta. La differenza sostanziale è che la delibera regionale richiede la verifica dell'ottemperanza delle prescrizioni attraverso una preventiva rimodulazione del progetto preliminare. Ci sono tutte le premesse e le condizioni affinché gli Enti savonesi possano proseguire nell'esame di una proposta progettuale importante e oggettivamente difficile e delicata, ma chiaramente indicata nei rispettivi documenti programmatici».

Soddisfatto l'assessore all'Ambiente Franco Zunino: «La giunta ha votato all'unanimità una delibera in cui questo progetto viene giudicato inammissibile. Il percorso è stato molto lineare e io sono soddisfatto per la correttezza della procedura. Ora spetta ai privati se fare ricorso, rinunciare all'iniziativa o modificare il progetto in modo da rispettare le prescrizioni di carattere ambientale. Chiaramente il porto sarà di minori dimensioni e di minor impatto ambientale».

